

Polonia — un paese delle chiese affollatissime; un paese in cui milioni di persone accolgono con grande entusiasmo il „Papa Polacco"; un paese in cui l'aborto e' praticamente vietato e in cui si delimita alle donne il diritto degli esami prenatali; un paese in cui la chiesa pretende di avere il diritto (e lo ottiene) di esprimersi a proposito degli atti legislativi che con essa non hanno niente a che fare. Un paese in cui la chiesa vorrebbe decidere che cosa e' o non e' lecito agli scienziati di studiare. La chiesa che era pronta di provocare una lite tra Polonia ed Unione Europea pur poter introdurre Dio nel preambolo della Costituzione.

In questo paese cerchiamo di promuovere un razionalistico modo di pensare.

RACJONALISTA.pl e' attualmente il piu' grande centro pubblicitario dei liberi pensatori e dei razionalisti polacchi.

Pubblichiamo dei autori polacchi e stranieri. Collaborano con noi sempre piu numerosi specialisti di specifiche discipline scientifiche. Dall'inizio, cioe' dal 2000 hanno pubblicato da noi circa 200 autori. Recentemente il nostro servizio contiene circa 2700 articoli e quotidianamente notiamo circa 10.000 visite.

Secondo la tradizione del pensiero razionalistico propaghiamo una fideiuzza scientifica e metodi scientifici della verifica di qualsiasi scoperta; rintracciamo assurda', superstizioni, ciarlatanerie, pregiudizi, menzogne e fobie presenti quasi in ogni aspetto della vita.

RACJONALISTA.pl pubblica gli articoli e le elaborazioni di tutte le piu' importanti discipline della scienza umana, cercando di costruire nell'internet polacco un sistematizzato compendio della scienza elaborato dai razionalisti. Attualmente poniamo il piu' forte accento sulle scienze delle religioni, le storie delle chiese, la filosofia, l'educazione civile, la scienza, la storia e l'etica.

L'insegnamento della religione cattolica in tutte le scuole (e addirittura negli asili) viene pagato dal budget dello stato polacco. Noi, ovviamente non riceviamo nessun genere di dotazione e nonostante cio' siamo per i giovani una specie di antidoto. La crescente popolarita' di Racjonalista dimostra che in Polonia c'e' un bisogno di razionalismo, nonostante l'espansione della chiesa e l'aumento del clericalismo, manifestazioni dell'intolleranza e dell'angustia.

Nel gennaio del 2005 le persone riunite attorno a Racjonalista hanno fondato la Societa' Polacca dei Razionalisti con la sede a Wroclaw. Attualmente si sta organizzando l'associazione polacca delle persone convinte che c'e' un bisogno delle azioni comuni per lo sviluppo del singolo e della societa' secondo l'idea del razionalismo.

Patto europeo per la neutralita' della concezione del mondo e l'apertura delle societa'

Associazione per lo Stato della Concezione Neutrale del Mondo „Neutrum" e Associazione Polacca dei Razionalisti invitano le organizzazioni non governative di tutta l'Europa, alle quali sono vicine le idee della neutralita' dello Stato: religiosa, di separazione della chiesa e dello Stato, della laicita' della vita pubblica dei nostri paesi e del nostro continente — di stipulare in questa materia un accordo e una collaborazione.

Sotto mettiamo la proposta del testo dell'Accordo (Patto) europeo, che potrebbe costituire la base per elaborare il testo definitivo. Il testo dell'Accordo potrebbe essere accettato durante il Congresso delle organizzazioni non governative

Riteniamo che per i motivi simbolici il luogo dell'incontro e della sottoscrizione del Patto dovrebbe essere Polonia, il paese in cui i standard della neutralita' della concezione del mondo e dell'apertura della societa' sono piu' violati che in altri paesi dell'UE. La sede del Segretariato per i motivi strategici dovrebbe essere la Brusselle - il centro dell'UE.

Nel caso del sufficiente interessamento, gli iniziatori sono pronti di organizzare l'incontro nel 2006 a Varsavia.

Il contatto: psr@racjonalista.pl



Benedetto XVI all'inaugurazione dell'anno accademico all'Universita' La Sapienza

Associazione Polacca dei Razionalisti esprime la sua piena solidarieta' con i protesti nell'ambiente scientifico e accademico contro l'invito del papa Benedetto XVI con una conferenza inaugurativa riguardante la pena di morte all'Universita' La Sapienza a Roma. Inoltre esprimiamo un riconoscimento alla determinazione degli studenti ed una parte dei docenti che protestano contro l'invito del papa.

Rifiutiamo le accuse di avere a che fare con l'espressione del „fundamentalismo laico“, dell'intolleranza e dell'atto che non combacia con l'apertura dell'universita' ad ogni confronto. Il papa non e' per niente interessato ad una aperta ed incondizionata discussione sulle verita' che confessa. La Chiesa si occupa della predicazione, dove non si mette in discussione la verita' e il bene, discussione che caratterizza un approccio scientifico di cui diffusione costituisce il fine dell'agire dell'universita'

Giovanni Paolo II e Benedetto XVI nel piccolo ambito da loro governato, dove la liberta' della discussione e della ricerca sarebbe teoricamente possibile in materia (anche se poco scientifica) della teologia, limitavano e censuravano un libero pensiero (ad esempio nel caso di Hans Kueng, Uta Ranke-Heinemann, Edward Schillebeeckx, Thomas J. Reese, Anthony de Mello, Hubertus Mynarek, Eugen Drewermann Anthony de Mello). Tenendo presente lo stile del suo pensiero e il modo di discutere si puo' dire che Benedetto XVI non solo a poco a che fare con l'approccio accademico e scientifico, ma tale approccio offende.

Il rappresentante della chiesa cattolica non e' inoltre un candidato giusto per parlare della pena di morte. Ricordiamo che una opera fondamentale del movimento abolizionistico *Dei delitti e delle pene* di Cesare Beccaria fu messa all'Indice dei Libri Proibiti. Il movimento abolizionistico e' un movimento illuminista con il quale la chiesa lottava quasi su ogni campo. Anche oggi la Chiesa ammette nel suo Catechismo la possibilita' della pena di morte come una pena lecita (art. 2267: „L'insegnamento tradizionale della Chiesa non esclude, supposto il pieno accertamento dell'identita' e della responsabilita' del colpevole, il ricorso alla pena di morte, quando questa fosse l'unica via praticabile per difendere efficacemente dall'aggressore ingiusto la vita di esseri umani“.)

Si tratta quindi non solo di una privata opinione di Benedetto XVI su Galileo, ma delle questioni piu' fondamentali legati direttamente a quel nefasto invito.

Nessuno impedisce al papa di esprimere liberamente le sue opinioni, ne proibisce a chiunque di ascoltarlo. Ma il posto di tale espressione e' il pulpito nella chiesa e non la cattedra dell'universita' laica.

L'universita' non dovrebbe essere un luogo del „risveglio della sensibilita' della mente al messaggio cristiano“ ne un campo dell'attivita' missionaria. Essa non dovrebbe creare dei muri di visione del concetto del mondo. Non e' quindi giusto invitare con una conferenza inaugurativa ne dei sacerdoti ne dei politici. Altrimenti il rango dell'universita' viene diminuito.

Associazione Polacca dei Razionalisti non sostiene dei violenti mezzi di contestazione ne dei metodi che minacciano l'ordine pubblico. Eppure talvolta solamente una contestazione forte puo' attirare l'attenzione dell'opinione pubblica su un problema.

Negli ultimi tempi si puo' notare un conformismo di gran parte dell'ambiente scientifico nei riguardi delle istituzioni religiose che nasconde una fondamentale contrarieta' tra l'approccio scientifico e religioso nella spiegazione della realta'. Associazione Polacca dei Razionalisti esprime la speranza che l'episodio dell'invito del papa all'universita' La Sapienza attiri l'attenzione e susciti una approfondita riflessione degli uomini della scienza sulla relazione tra scienza e la religione.

23.1.2008.

[Oryginał..](http://www.racjonalista.pl/kk.php/s,3577) (<http://www.racjonalista.pl/kk.php/s,3577>)

Contents Copyright © 2000-2008 by Mariusz Agnosiewicz
Programming Copyright © 2001-2008 Michał Przech

Autorem tej witryny jest Michał Przech, zwany niżej Autorem.
Właścicielem witryny są Mariusz Agnosiewicz oraz Autor.

Żadna część niniejszych opracowań nie może być wykorzystywana w celach komercyjnych, bez uprzedniej pisemnej zgody Właściciela, który zastrzega sobie niniejszym wszelkie prawa, przewidziane w przepisach szczególnych, oraz zgodnie z prawem cywilnym i handlowym, w szczególności z tytułu praw autorskich, wynalazczych, znaków towarowych do tej witryny i jakiegokolwiek ich części.

Wszystkie strony tego serwisu, wliczając w to strukturę podkatalogów, skrypty JavaScript oraz inne programy komputerowe, zostały wytworzone i są administrowane przez Autora. Stanowią one wyłączną własność Właściciela. Właściciel zastrzega sobie prawo do okresowych modyfikacji zawartości tej witryny oraz opisu niniejszych Praw Autorskich bez uprzedniego powiadomienia. Jeżeli nie akceptujesz tej polityki możesz nie odwiedzać tej witryny i nie korzystać z jej zasobów.

Informacje zawarte na tej witrynie przeznaczone są do użytku prywatnego osób odwiedzających te strony. Można je pobierać, drukować i przeglądać jedynie w celach informacyjnych, bez czerpania z tego tytułu korzyści finansowych lub pobierania wynagrodzenia w dowolnej formie. Modyfikacja zawartości stron oraz skryptów jest zabroniona. Niniejszym udziela się zgody na swobodne kopiowanie dokumentów serwisu Racjonalista.pl tak w formie elektronicznej, jak i drukowanej, w celach innych niż handlowe, z zachowaniem tej informacji.

Plik PDF, który czytasz, może być rozpowszechniany jedynie w formie oryginalnej, w jakiej występuje na witrynie. **Plik ten nie może być traktowany jako oficjalna lub oryginalna wersja tekstu, jaki zawiera.**

Treść tego zapisu stosuje się do wersji zarówno polsko jak i angielskojęzycznych serwisu pod domenami Racjonalista.pl, TheRationalist.eu.org oraz Neutrum.eu.org.

Wszelkie pytania prosimy kierować do redakcja@racjonalista.pl